

IMBALLI TERMOFORMATI DI NUOVA GENERAZIONE



L'azienda Arcoplastica, ai vertici del settore delle materie plastiche estruse e termoformate, conferma ancora la sua vocazione eco e la tendenza all'innovazione presentando una linea di vaschette in monomateriale PET con una spiccata barriera all'ossigeno, perfettamente paragonabile a quella offerta dai materiali multistrato.

Arcoplastica di Andezeno impiega le proprie forze nella ricerca di nuove strutture, nello studio di packaging biodegradabili, nella progettazione di confezioni più leggere e geometricamente innovative al fine di ridurre l'impatto ambientale mantenendo nel contempo le prestazioni meccaniche.

Un tassello importante di questa strategia ambientale è rappresentato dalle attività volte alla diminuzione delle tipologie di materiali immessi nel mercato. Per questa ragione, l'azienda ha scelto di utilizzare nei propri processi produttivi il PET come materia prima principe e ha, quindi, sviluppato per il confezionamento del food in atmosfera protettiva una nuova tipologia di PET additivato, con una spiccata barriera all'ossigeno, perfettamente paragonabile a quella offerta dai materiali multistrato.

UN'OFFERTA PIÙ AMPIA

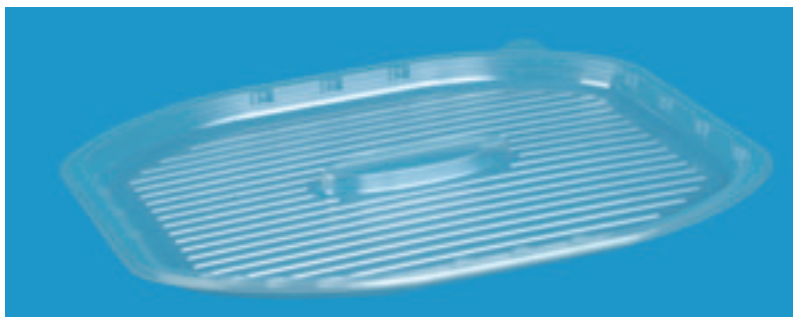
«La barriera all'ossigeno offerta dal nostro nuovo materiale - spiega Marco Torta, titolare di Arcoplastica - è dovuta alla capacità di individuare e bloccare il passaggio delle molecole di ossigeno. Le performance sono confrontabili con quelle dei materiali poliaccoppiati barrierati, come il PET laminato con PE-EVOH-PE: si tratta quindi di una nuova generazione di contenitori, completamente riciclabili. Stiamo iniziando a utilizzare questo nuovo materiale in collaborazione con i nostri clienti attivi nel settore food degli affettati, della pasta fresca e dei formaggi, proprio perché il nostro film PET monostrato barrierato offre un vero valore aggiunto al packaging del prodotto: oltre alla migliorata trasparenza offerta dal PET, infatti, unisce le caratteristiche di essere costituito da un solo polimero».

Scegliere una confezione totalmente composta da PET semplifica la differenziazione e il riciclo durante il processo produttivo e permette di riutilizzare completamente gli sfridi, aumentando così l'efficienza del risparmio. «Essere riusciti a valorizzare ulteriormente un materiale già inserito perfettamente nei processi di riciclo come il PET - prosegue Marco Torta - è un traguardo del quale

siamo particolarmente orgogliosi: alla leva competitiva, infatti, si aggiunge il buon risultato dal punto di vista ecologico».

GLI SFRIDI? NUOVA MATERIA PRIMA

L'impiego del nuovo materiale monostrato barrierato integra le azioni che da sempre l'azienda conduce per la salvaguardia dell'ambiente. Non ritenendo i propri sfridi di lavorazione un rifiuto, ma bensì un'importante risorsa, ogni giorno Arcoplastica ne recupera un elevato quantitativo nel ciclo produttivo, pur mantenendo il rispetto delle caratteristiche tecnologiche e di alimentarietà imposte dalla normativa vigente. «Abbiamo le certificazioni ISO 9001; ISO 14001 e siamo certificati secondo lo standard BRC/IOP» ricorda Marco Torta. Inoltre, è costante l'impegno nel ridurre il consumo di risorse anche attraverso l'adozione di impianti e macchinari più performanti e produttivi, con alti requisiti di efficienza energetica e rendimento. L'azienda svolge, infine, una continua attività di formazione e sensibilizzazione su tematiche ambientali nei confronti di tutti i propri dipendenti e fornitori.



IMPEGNO PER L'AMBIENTE

Più di 1.200 tonnellate di plastica, ovvero, 40 milioni e 680 mila bottiglie di acqua: tanto è l'equivalente del materiale recuperato e immesso nuovamente sul mercato da Arcoplastica sotto forma di R-PET, solo nel 2013. Un risultato possibile grazie a un approccio che punta a incrementare di anno in anno l'impegno dell'azienda, da anni ai vertici del settore delle materie plastiche estruse e termoformate, verso le tematiche ecologiche.

L'obiettivo aziendale è migliorare sempre di più le performance ambientali dei propri sistemi di confezionamento e, in quest'ottica, investe impegno e risorse nell'utilizzo sempre maggiore di materiale riciclato.